



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

RIESAME ANNUALE

	Commissione Paritetica del Dipartimento di Psicologia
Sede di	Cesena
Dipartimento di	PSICOLOGIA
Classe	LM-51
	PSICOLOGIA CLINICA

Discusso e approvato nel Consiglio di Corso di Studio il giorno 22/10/2020

Il Riesame annuale è stato completato nell'applicativo di Ateneo Didattica Online (DOL).

NOTA INTRODUTTIVA	1
MODALITÀ ORGANIZZATIVE ADOTTATE	3
COMMISSIONE DI GESTIONE AQ	3
EVENTUALI ULTERIORI PERSONE COINVOLTE	3
INCONTRI DELLA COMMISSIONE DI GESTIONE AQ	3
SINTESI DELLA DISCUSSIONE IN CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO	3
SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE (ANALISI DEI DATI DEL “CRUSCOTTO ANVUR”)	6
ATTRATTIVITÀ	6
REGOLARITÀ TRA IL PRIMO E IL SECONDO ANNO DEL PERCORSO DI STUDIO	6
CONCLUSIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	6
INTERNAZIONALIZZAZIONE	7
SODDISFAZIONE LAUREATI E ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO	7
CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE	8
ANALISI DELL’OPINIONE DEGLI STUDENTI	9
ACTION PLAN 2020	12
COMMENTO ALLE AZIONI CONCLUSE DEL 2019 e BUONE PRATICHE SULL’ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL CORSO DI STUDIO	13

NOTA INTRODUTTIVA

1. Programmazione dell'attività annuali di autovalutazione

La programmazione di Ateneo per le attività di autovalutazione dei Corsi di Studio e delle Commissioni Paritetiche per l'anno 2020 è disponibile nella intranet della didattica al seguente link: <https://intranet.unibo.it/Didattica/Pagine/CdsAutovalutazione.aspx>

2. Struttura del documento

Il Riesame Annuale del Corso di Studio si compone delle seguenti parti:

- Una sezione descrittiva delle **modalità organizzative** adottate dal Corso di Studio per le attività di autovalutazione: lavoro istruttorio della Commissione di gestione di assicurazione di qualità del Corso di Studio e confronto con il personale TA; coinvolgimento degli studenti; confronto con i docenti del Consiglio e più in generale con il contesto in cui si inserisce il Corso (Dipartimento, Scuola ove presente, Campus); eventuale coinvolgimento di soggetti esterni all'Ateneo.
- La **Scheda di monitoraggio annuale** con il commento ai dati del “cruscotto” ANVUR e ai dati elaborati dall'Ateneo (solo per quegli aspetti sui quali ANVUR non fornisce dati) relativi ai seguenti temi:
 - Percorsi di studio e regolarità delle carriere
 - Attrattività e internazionalizzazione
 - Soddisfazione dei laureati
 - Occupabilità dei laureati
 - Consistenza e qualificazione del corpo docente

L'analisi deve considerare le caratteristiche specifiche del Corso di Studio, esaminare il trend dei dati e il confronto con i Corsi della medesima classe su base nazionale e macroregionale.

La Scheda di monitoraggio viene riportata dall'Ateneo nella SUA-CdS ai fini della valutazione Anvur.

- L'**analisi delle opinioni degli studenti** discussa in Consiglio di Corso di studio con le modalità previste dalle linee guida di Ateneo **aggiornate** dal Senato Accademico (12.05.2020) e dal Consiglio di Amministrazione (26.05.2020) e disponibili nella intranet didattica al seguente link <https://intranet.unibo.it/Didattica/Pagine/IndagineOpinioneStudentiDidattica.aspx>.
- Un **action plan** per la pianificazione ed il monitoraggio delle azioni programmate per il raggiungimento degli obiettivi, anche pluriennali, che il Corso di studio definisce a partire dall'anno corrente oppure si è prefissato nelle precedenti attività di riesame ed intende proseguire.
- Una sezione di **commento alle azioni pianificate nel riesame annuale 2019 e concluse** con l'obiettivo di descrivere se queste abbiano contribuito al raggiungimento di un obiettivo prefissato dal CdS.

Nel caso in cui una o più azioni abbiano contribuito al raggiungimento di un traguardo e siano considerate **buone pratiche**, le si può segnalare e descrivere (facoltativo) affinché possano essere condivise con altre/i Coordinatrici/Coordinatori e altre Commissioni AQ.

3. Fonti informative e dati statistici di riferimento

3.1 Fonti informative disponibili nell'applicativo DOL – Sezione Autovalutazione

- Riesame dell'anno precedente;
- Rapporto Ciclico di Riesame;
- Relazione della Commissione Paritetica dell'anno precedente;
- Scheda di analisi del Presidio della Qualità di Ateneo sulle attività dell'anno precedente;
- Eventuali raccomandazioni espresse dalla CEV di Anvur a seguito della procedura di accreditamento periodico del 2017 (solo per i Corsi di Studio sottoposti a visita di accreditamento).

3.2 Dati statistici di riferimento

Gli indicatori statistici per l'attività di autovalutazione sono disponibili in DOL-Autovalutazione, nell'area di lavoro di ogni Corso di Studio e di ogni Commissione Paritetica:

- **“Cruscotto” Anvur**

Gli indicatori del “cruscotto” sono predisposti da Anvur e sono pubblicati all’intero della sezione denominata “Monitoraggio annuale” della SUA-CdS. L’Ateneo riorganizza i dati da commentare seguendo le dimensioni del Riesame annuale e li rende disponibili, in DOL, in tabelle Excel che consentono una lettura trasversale degli indicatori dei Corsi di Studio di strutture che appartengono allo stesso ambito disciplinare (per una descrizione degli ambiti e della suddivisione dei Corsi di studio tra gli ambiti, si vedano le delibere di SA 11/12/2018 e CA 18/12/2018). L’Ateneo ha, inoltre, predisposto una Guida alla lettura degli indicatori, disponibile in DOL-Autovalutazione.

- **Dati Unibo ad integrazione del “Cruscotto” Anvur**

In analogia alla tabella Excel relativa al cruscotto dati di Anvur, anche le seguenti tabelle con i dati forniti ad integrazione dall’Ateneo sono organizzate sempre per Corsi di Studio di strutture appartenenti allo stesso ambito disciplinare.

- Tabella A OFA, test di accesso, laureati con tirocinio
- Tabella B Programma insegnamenti: sono riportati per ciascun insegnamento di ogni Corso di Studio i tassi di pubblicazione per l’a.a. 2020/21, sia in lingua italiana sia in lingua inglese.
- Tabella C Opinioni studenti frequentanti, dati aggregati: per ogni Corso di Studio è riportata la percentuale dei giudizi positivi a tutti i quesiti del questionario per gli ultimi due a.a. disponibili (2018/2019 e 2019/2020).
- Tabella D Mobilità Internazionale: partecipazione ai programmi di mobilità in entrata e in uscita
 - Ulteriori dati sulle opinioni studenti frequentanti:
 - tabelle con i risultati per singolo insegnamento: file per ciascun Corso di Studio che riporta la percentuale dei giudizi positivi a tutti i quesiti del questionario per ogni insegnamento del Corso. Si ricorda che nell’ambito del processo di autovalutazione dei Corsi di Studio questi dati sono trasmessi ai seguenti referenti tramite l’area riservata del sito www.opinionistudenti.unibo.it: Coordinatori di Corso di Studio, Presidenti delle Commissioni Paritetiche, Presidenti e Vicepresidenti di Scuola, Direttori di Dipartimento.

[1] I Corsi di Studio interessati devono tenere presente che per ciascuno dei punti di attenzione il cui punteggio assegnato è “condizionato”, ossia pari a 5 nella scala di giudizio, sono state espresse delle raccomandazioni dalle CEV. Sul loro monitoraggio e poi superamento sono chiamati ad esprimersi sia il Presidio della Qualità sia il Nucleo di Valutazione dell’Ateneo.

[2] L’organizzazione degli indicatori del “cruscotto” dati di Anvur è esplicitata all’interno del cap.5 delle Linee guida per l’accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, del 10.07.2018: <http://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/linee-guida-per-laccreditamento-periodico/>

[3] I dati aggregati del II semestre potranno essere osservati con particolare attenzione agli effetti della didattica online sulla qualità del Corso; ciò tenuto conto della fase emergenziale e delle connesse strategie messe in atto dal singolo docente e/o dal Corso.

[4] Stante la situazione contingente i risultati individuali relativi al II semestre a.a. 2019/2020 non verranno utilizzati a fini concorsuali ma esclusivamente con l’obiettivo di rilevare punti di forza e di debolezza anche delle nuove modalità di erogazione della didattica (SA 12.05.2020 e CA 26.05.2020).

MODALITÀ ORGANIZZATIVE ADOTTATE

COMMISSIONE DI GESTIONE AQ

Commissione di Gestione AQ:

- Chiara Rafanelli (Coordinatore di CdS)
- Paola Gremigni (Componente del Consiglio del CdS)
- Jenny Guidi (Componente del Consiglio del CdS)

EVENTUALI ULTERIORI PERSONE COINVOLTE

Hanno collaborato con la Commissione AQ:

Dott.ssa Sara de Sio (tutor uscente del Corso di LM); Sig.ra Chiara Belletti (tutor neo-nominato del Corso di LM); Sono stati consultati: prof.ssa Chiara Ruini (delegata all'internazionalizzazione del Dipartimento di Psicologia); dott.ssa Giulia Cesetti (tutor per l'internazionalizzazione del Dipartimento di Psicologia); dott. Alberto Albonetti e dott. Marco Foschi (membri del personale della filiera campus di Cesena).

INCONTRI DELLA COMMISSIONE DI GESTIONE AQ

- 13/05/2020** Discussione collegiale dei risultati delle opinioni degli studenti relative al I semestre in Consiglio di corso di LM
- 20/05/2020** Audizione della Coordinatrice organizzata dalla Commissione paritetica per illustrare l'andamento delle attività didattiche erogate online e l'implementazione delle azioni previste dall'Action plan.
- 23/06/2020** Partecipazione della coordinatrice della LM al webinar "L'autovalutazione: tra esperienze 2019 e programmazione 2020"
- 09/10/2020** Riunione della Commissione con le tutor del corso di LM per discutere i risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti del II semestre, in modo da completare i dati preliminari del I semestre già discussi in occasione del Consiglio di CdS del 13 maggio 2020. lettura collegiale dei dati riportati sul cruscotto e discussione collegiale. Inserimento dei dati sulla scheda di automonitoraggio annuale.
- 16/10/2020** Riunione della Commissione per terminare la compilazione della scheda di automonitoraggio.
- 22/10/2020** Consiglio di CdS. La coordinatrice ha illustrato la scheda di automonitoraggio del corso e ha avviato una discussione collegiale sui punti critici e sulle corrispettive azioni migliorative.

SINTESI DELLA DISCUSSIONE IN CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO

La coordinatrice espone in Consiglio in data 22 ottobre 2020 i dati relativi alle opinioni degli studenti, illustrando attraverso un grafico il buon andamento delle percentuali di risposte positive nelle domande del questionario rilevanti per l'Ateneo. I dati medi relativi agli AA.AA. 2018/2019 e 2019/2020 (in relazione ai dati forniti in presenza - I ciclo) (**Tabella C**) evidenziano infatti che gli studenti della LM in Psicologia Clinica sono soddisfatti di: carico di studio e crediti (item **2**, 90,3%); orari rispettati dai docenti (item **5**, 99,6%); coerenza con guide web (item **9**, 99%); reperibilità del docente (item **10**, 98,4%); soddisfazione complessiva di come è stato svolto l'insegnamento (item **12**, 89,2%); lezioni svolte dal titolare (item **13**, 99,4%). Tali dati sono da considerarsi con cautela, dal momento che per l'A.A. 2019/2020 sono stati impiegati solo i dati relativi al I ciclo.

Considerando i dati aggregati del II semestre, A.A. 2019/2020, relativo alla didattica erogata interamente online, messi a confronto con quelli del I semestre 2019/2020, facendo riferimento a tutti gli item, emerge una maggiore positività di giudizi soltanto in 4 dei 17 item; in particolare per l'item 1 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?), 11 (Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?), 13 (Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell'insegnamento?) e 15 (L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?). Da rilevare tuttavia un netto

calo di giudizi positivi per gli item **2** (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?), e **12** (sei complessivamente soddisfatto di come sia stato svolto l'insegnamento?).

La coordinatrice pone l'attenzione e presenta al consiglio le situazioni di criticità, stabilite in base alle percentuali di giudizio positivo (da parte degli studenti) inferiori alla soglia assoluta del 66,6% alle domande del questionario sulla valutazione della didattica che l'Ateneo ritiene più rilevanti: domanda 2 "Carico di studio proporzionato ai crediti assegnati", domanda 5 "Gli orari di svolgimento delle lezioni sono rispettati", domanda 9 "Coerenza con il programma indicato dalle guide web", domanda 10 "Reperibilità del docente", domanda 12 "Soddisfazione complessiva per l'insegnamento", domanda 13 "Lezioni svolte dal titolare dell'insegnamento".

Per il I ciclo la criticità riguarda un insegnamento del I anno, in cui la soddisfazione alla domanda 12 risulta inferiore alla soglia assoluta del 66,6%. Questo insegnamento, che non è del settore M-PSI/08, viene valutato meno positivamente dagli studenti. Erano già state discusse con la docente durante il Consiglio di Corso di Studio del 13 maggio 2020 (vedi verbale) le possibili cause e le strategie di miglioramento da mettere in atto. Tra le cause era stato individuato il minore interesse degli studenti della LM di Clinica nei confronti di corsi non PSI/08. La docente, in quella occasione, ha convenuto di implementare modalità didattiche per modificare parte del contenuto e l'erogazione del corso (vedi action plan 2020). La docente si è resa disponibile da un lato a rendere consapevoli gli studenti che attività non M-PSI/08, se inserite nel piano di studi, sono ritenute necessarie per il percorso formativo, dall'altro ad approfondire temi del corso erogato più affini al piano formativo della LM e agli interessi degli studenti. Il Consiglio del 13 maggio si era già espresso favorevolmente sulla rimodulazione dei contenuti che potrebbe aumentare la soddisfazione degli studenti per il suddetto insegnamento.

Per quanto riguarda i dati dei singoli insegnamenti del II ciclo, la coordinatrice rileva, come riportato nel verbale dell'audizione della CP, avvenuta in data 20 maggio 2020, che durante il periodo del secondo semestre vi è stata una buona reazione "a caldo" sia da parte dei docenti che da parte degli studenti agli inevitabili disagi causati dall'emergenza sanitaria dovuta a COVID 19, grazie anche al costante monitoraggio messo a punto da coordinatrice, docenti e tutor per tenere sotto controllo le necessità espresse dagli studenti. Le attività didattiche online sono partite nei tempi previsti e gli studenti hanno apprezzato il fatto di non dover scontare ritardi. L'unica criticità importante che si profilava riguardava la didattica dei laboratori che, proprio per le caratteristiche pratiche, si poneva come una sfida didattica importante. I docenti che sono partiti per primi hanno condiviso le buone prassi con i colleghi che hanno proseguito successivamente con la didattica a distanza. Durante i laboratori sono state comunque "allestite" attività di role playing attraverso la visualizzazione dei video dei due studenti di volta in volta interessati (terapeuta e paziente), lasciando invece inattivi telecamere e microfoni degli altri studenti. Durante la discussione, la partecipazione è stata intensa e proficua dato il numero contenuto dei partecipanti, così come previsto nei piccoli gruppi dei laboratori. L'interazione è avvenuta con regolarità e probabilmente gli studenti si sono sentiti anche più liberi di intervenire e di parlare di temi che vanno anche al di là dei contenuti del corso (ad esempio relativi allo sviluppo professionale post-lauream). La coordinatrice conferma che il questionario specifico interno creato ad hoc (riportato nelle "iniziative per la qualità della didattica", in fondo al documento di automonitoraggio) e compilato dagli studenti in anonimato, utilizzato dal CDS per valutare l'opinione degli studenti iscritti ai laboratori è stato somministrato anche nel II semestre dell'A.A 2019/2020, e ha dato risultati di soddisfazione molto elevata nonostante la modalità di didattica online. Durante le lezioni tradizionali (sempre erogate online), invece, per l'interazione docente studenti si è privilegiato l'uso della chat, data la numerosità degli studenti collegati. La partecipazione degli studenti via chat si è dimostrata efficace e i docenti hanno apprezzato la possibilità di scegliere tempi e modi di risposta alle domande in modo più flessibile in funzione delle tempistiche delle attività svolte. Tuttavia, dopo un'ottima risposta iniziale, si è rilevato un appesantimento della lezione online, sotteso da fattori da sovraccarico mediatico, difficoltà a calibrare la gestione delle pause e da fattori esterni quali difficoltà nell'attivare e nel mantenere le connessioni e nel condividere spazi nel contesto abitativo. Inoltre, i docenti degli insegnamenti del II semestre erogati a distanza hanno riscontrato, nel tempo, una intensa partecipazione via chat solo da parte dei "soliti" studenti, anche se in collegamento vi erano più studenti. La soddisfazione degli studenti rilevata nei piccoli gruppi dei laboratori non è stata pertanto la medesima per gli studenti delle lezioni tradizionali. Data questa premessa, per quanto riguarda il II ciclo, durante il quale le lezioni sono state svolte interamente da remoto, si segnala una criticità relativa alla domanda **12** per un insegnamento del I anno, II semestre in cui la soddisfazione per le modalità con cui è stato erogato il corso risulta inferiore alla soglia assoluta del 66,6%, in base a sole 26 schede pervenute. La docente in questione, in seguito ad una approfondita discussione con gli studenti, prima del presente Consiglio, riguardo alle motivazioni del calo di soddisfazione per come è stato condotto l'insegnamento, riferisce che alcuni di loro, una volta effettuato l'esame, hanno molto apprezzato gli approfondimenti durante le lezioni di certi argomenti considerandoli molto utili ai fini della preparazione dell'esame. Altri, invece, hanno motivato il poco interesse per il fatto di trovare dall'inizio corrispondenza

tra gli argomenti trattati a lezione, le diapositive fornite ed i contenuti del libro consigliato per la preparazione dell'esame. La docente, non presente in Consiglio, in seguito ad una approfondita discussione con la coordinatrice, rileva che anni addietro, il fatto di non reperire un libro di testo aderente ai contenuti trattati a lezione era stato considerato in modo molto negativo da parte degli studenti.

Anche se i dati relativi all'opinione degli studenti per gli insegnamenti del II ciclo vanno considerati con la dovuta cautela in relazione alla modalità della didattica a distanza dovuta alla situazione emergenziale, la coordinatrice sottolinea la variabilità della frequenza ai corsi dello stesso semestre.

La coordinatrice ha valutato i dati del primo ciclo e li ha già condivisi in consiglio di CDS (13 maggio 2020). In un corso che aveva valori particolarmente bassi di compilazione delle schede lo scorso anno, la frequenza è aumentata. Il dato è soddisfacente, perché indica che è stato individuato il punto critico e sono state approntate soluzioni coerenti. Nello specifico la docente interessata aveva proposto durante il consiglio di CDS di inserire nel sito web del suo insegnamento la frase "La partecipazione attiva a lezione di norma potrà garantire fino al 20% del voto finale". Nel corso in oggetto si è avuto un aumento da 19 a 53 schede compilate. La docente dell'insegnamento del I anno, II semestre, in seguito ad approfondita discussione con la coordinatrice prima del presente consiglio, rileva che al momento della rilevazione della didattica molti studenti erano connessi, ma non partecipanti attivamente da fornire i dati sulla rilevazione della didattica. La coordinatrice sollecita l'assemblea ad una discussione sulle possibili cause. La tutor del CdS rileva che nel II semestre dell'A.A 2019/2020 gli studenti hanno da un lato valutato molto positivamente la possibilità di intervenire in chat, ponendo al docente delle domande che nella lezione in presenza non avrebbero mai posto. Tuttavia, per molti altri studenti la lezione online è risultata "pesante" in quanto parte del dialogo è venuta a mancare e questo ha indotto gli studenti a procedere da "autodidatti". In Consiglio si riflette anche sul fatto che la partecipazione online degli studenti al termine delle lezioni del II semestre dell'A.A. 2019/2020 è stata inferiore alle aspettative, forse perché l'"appesantimento" delle lezioni erogate con modalità a distanza potrebbe avere indotto gli studenti a scegliere solo alcune giornate per seguire i corsi. La coordinatrice riferisce che, in seguito alla discussione approfondita con la docente dell'insegnamento I anno II semestre valutato da soli 26 studenti, sarebbe comunque utile inserire nei siti web del suo insegnamento la frase "La rilevata partecipazione attiva alle lezioni faciliterà il superamento dell'esame", pur ritenendo che i dati relativi al II semestre siano da valutare con cautela data l'eccezionalità della situazione che si è dovuta affrontare. La coordinatrice propone pertanto di non inserire tale azione nell'action plan 2020. Il Consiglio approva unanime. La coordinatrice ricorda comunque a tutti i docenti le buone pratiche di comunicare agli studenti, sin dalla prima ora di lezione, l'importanza e il valore aggiunto di frequentare i corsi e di scegliere una data idonea per la rilevazione della didattica, in modo che la frequenza non sia penalizzata e che si possano ricevere valutazioni più obiettive da parte di un maggior numero di studenti. In data 28 settembre 2020, la docente della prima ora di lezione del I anno, ha ulteriormente sottolineato l'importanza della frequenza alle lezioni, così come in data 5 ottobre 2020 hanno ribadito la tutor uscente e quella appena selezionata. Dopo ampia discussione, il Consiglio approva il documento licenziato dal gruppo qualità.

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (ANALISI DEI DATI DEL “CRUSCOTTO ANVUR”)

ATTRATTIVITÀ

Commento agli immatricolati puri L e LMCU, iscritti per la prima volta LM, iC03, iC04, OFA e Test accesso

Tra i punti di forza del CdS si annovera l'elevato numero di candidati presenti ogni anno alla prova di ammissione, che conta sempre alcune centinaia di partecipanti.

I dati relativi all'indicatore iC03 (Percentuale di iscritti al I anno provenienti da altre regioni) non è disponibile per il Corso di Studio.

L'indicatore di attrattività del Corso di Studio (iC04 - Percentuale di iscritti al primo anno della LM laureati in altro Ateneo) registra una diminuzione nel corso del triennio passando da 52,6% nell'A.A. 2017/2018 a 36,5% nell'A.A. 2019-2020. La media del triennio (45,1%) si mantiene superiore alla media nazionale (39,1%).

REGOLARITÀ TRA IL PRIMO E IL SECONDO ANNO DEL PERCORSO DI STUDIO

Commento agli indicatori Anvur per coorte: IC13, IC14, IC15, IC16, IC21, IC23; commento agli indicatori Anvur per anno solare: IC01

In base alle raccomandazioni della Commissione Paritetica (del 29/11/2019), i confronti con i valori medi degli altri CdS della stessa classe di Ateneo non sono riportati e discussi, in ragione della diversa numerosità dei CdS e della loro specificità.

L'indicatore iC13 relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno rispetto ai CFU da conseguire, registra un lieve aumento nel triennio (valore medio 90,7%), e si mantiene superiore ai valori medi dei CdS della stessa classe nell'area Nord-Est (77,2%) e in Italia (73,5%).

Per quanto riguarda la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14), la media del triennio risulta pari a 99,6%, raggiungendo il 100% negli AA. 2018/2019 e 2019/2020. Tale valore si attesta come superiore alle medie nell'area Nord-Est (95,6%) e in Italia (97,4%). Rispetto agli studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15), si rileva un valore medio pari a 97,3% nel corso del triennio. Tale dato risulta superiore rispetto alla media degli altri CdS della stessa classe dell'area Nord-Est (89,6%) e in Italia (89,1%).

Per quanto riguarda l'indicatore iC16 (percentuale di prosecuzioni al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), si registra un valore medio pari a 81,8%, superiore rispetto a quello dei CdS della stessa classe nell'area Nord-Est (68,8%) e in Italia (66,1%).

L'indicatore iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) registra un aumento nel corso del triennio (valore medio 99,6%), raggiungendo il 100% negli ultimi due anni accademici, con valori superiori rispetto a quelli dei CdS della stessa classe nell'area Nord-Est (97,9%) e alla media nazionale (98,4%).

Le informazioni fornite dall'indicatore iC23 (percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo), il quale mostra che nessun immatricolato prosegue la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo, supportano un'ottima capacità di 'retention' del CdS, senza perdite di studenti a causa di passaggi interni all'Ateneo. In sintesi, tutti gli studenti del I anno proseguono al II anno nello stesso CdS.

L'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU tra settembre 2018 e il 31 dicembre 2019) evidenzia un aumento nell'arco del triennio di osservazione (80,4%, 85,7%, 85,8%; valore medio 84%), attestandosi su valori superiori rispetto agli altri CdS della stessa classe nell'area Nord-Est (70,8%) e in Italia (67,7%).

CONCLUSIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Commento agli indicatori Anvur per coorte: IC17, IC22, IC24; commento agli indicatori Anvur per anno solare: IC02; commento ai dati di Ateneo sui laureati con tirocinio

Nel corso del triennio di osservazione, si assiste ad un aumento della percentuale degli studenti immatricolati che si laureano entro la durata del corso di studi (iC22) (dal 78,7% al 82,4%; valore medio 80,3%), con valori superiori a quelli dei CdS della stessa classe nell'area Nord-Est (65,6%) e in Italia (62%). Tale dato in miglioramento è in linea con quello relativo all'indicatore iC02 - percentuale di laureati entro la durata normale del corso nell'anno solare (valore medio

nel triennio: 86,2%), che si attesta su valori superiori a quelli medi degli altri CdS della stessa classe nell'area Nord-Est (68,2%) e in Italia (66,2%).

Relativamente all'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS) si rileva valore medio pari a 91,8%, superiore a quello dei CdS della stessa nell'area Nord-Est (84,8%) e alla media nazionale (80,3%).

Si registra tuttavia una percentuale pari al 3,4% di abbandoni del CdS nel corso del triennio (iC24). Tale dato risulta leggermente inferiore rispetto ai valori dei CdS della stessa classe nell'area Nord-Est (4,2%) e in Italia (4,3%). Il miglioramento generale sia per gli studenti che si laureano in corso (iC22) che entro un anno (iC17) può essere attribuito alle buone pratiche messe in atto dal CdS, attraverso il periodico dialogo con gli studenti circa le difficoltà riguardanti sia la calendarizzazione degli esami sia la tipologia di verifica. Tali buone pratiche tuttavia non incidono su coloro che decidono di abbandonare l'Università (iC24) per motivi non legati al superamento degli esami.

Il presente CdS non prevede l'acquisizione di CFU attraverso l'attivazione del tirocinio intracurriculare.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Commento agli indicatori Anvur: IC10, IC11, IC12; commento ai dati di Ateneo sulla partecipazione ai programmi di mobilità internazionale (studenti incoming e outgoing)

L'indicatore di internazionalizzazione riferito alla percentuale di CFU acquisiti all'estero dagli studenti regolari (iC10) registra un valore medio pari a 2,6% nel triennio, dato lievemente inferiore rispetto ai valori registrati per gli altri CdS della stessa classe nell'area Nord-Est (3,5%) e lievemente superiore a quelli medi nazionali (1,8%).

L'indicatore relativo alla percentuale di laureati entro la durata regolare del CdS che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11), mostra un valore medio pari a 12,8% nel corso del triennio, in linea con la media dei CdS della stessa classe nell'area Nord-Est (12,8%) e superiore alla media nazionale (6,6%). Si registra una diminuzione nel 2019 rispetto all'anno precedente. Quanto emerso dall'indicatore iC11 può essere riconducibile a varie cause, come emerge dai focus group organizzati dalla tutor per l'internazionalizzazione e dalla tutor della laurea magistrale: alcuni studenti hanno sottolineato una certa difficoltà nell'individuare corsi di psicologia clinica accessibili agli studenti Erasmus e nel riscontrare corrispondenza, per contenuti e metodologia, tra alcuni corsi della LM con quelli nei master degree delle sedi estere.

Per quanto riguarda il numero di studenti al primo anno con titolo precedente acquisito all'estero (iC12), si registra un valore medio nel triennio pari a 1,4%, inferiore ai CdS della stessa classe nell'area Nord-Est (3,7%), ma sostanzialmente in linea con i dati nazionali (2,3%).

La mobilità internazionale in entrata appare aumentata nell'arco del triennio 2016/2017 – 2018/2019 (27, 27, 30 studenti, rispettivamente nei tre anni di osservazione), benché il numero di attività formative previste dal CdS superate in totale risulti in diminuzione (42, 38, 35). La mobilità internazionale in uscita si mantiene costante in rapporto all'anno accademico precedente (2, 5, 5 studenti), escludendo gli studenti che ottengono le borse di studio per lo svolgimento della tesi di laurea all'estero. Nell'A.A. 2018/2019, gli studenti outgoing hanno aderito ai programmi Eplus-Erasmus Studio (2) Eplus-Erasmus Placement (2) e altri programmi (1). Permane l'interesse degli studenti per lo svolgimento della tesi di laurea all'estero, benché in seguito all'emergenza sanitaria siano stati interrotti gli scambi con altri enti internazionali. Le azioni di miglioramento già adottate e in corso sono quelle di pubblicizzare l'importanza dell'esperienza all'estero, adesso attraverso scambi da remoto con enti internazionali in mobilità virtuale, con incontri periodici in aula in corrispondenza dell'avvio dei cicli di lezione, a cura della tutor dell'internazionalizzazione. Il proseguimento dei focus group (ora online) da parte delle tutor rappresenta un ulteriore strumento di sensibilizzazione all'internazionalizzazione. In futuro, potranno essere aggiornate le partnerships con enti esteri in modo da ampliare l'offerta di esperienze formative a livello internazionale.

SODDISFAZIONE LAUREATI E ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Commento agli indicatori di AlmaLaurea secondo le definizioni Anvur IC06, IC06bis e ter, IC07, IC07bis e ter, IC18, IC25, IC26, IC26bis e ter

La riflessione riguardo all'utilità della LM in Psicologia Clinica necessita di un attento monitoraggio di almeno 3 anni, in quanto il laureato nell'anno successivo alla laurea è impegnato nel tirocinio formativo extracurricolare obbligatorio per accedere all'Esame di Stato. I dati forniti da Anvur (iC26 e iC26bis) non verranno pertanto riportati e discussi. La percentuale di laureati occupati a 3 anni dalla laurea che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa (eventualmente

regolamentata da un contratto) o di formazione retribuita (valori medi del triennio 2017-2019: iC07 77,3%, iC07bis 74,1%, iC07ter 81,8%) mostra in entrambi i casi valori medi superiori alla media nazionale. Dai dati si evince che solo una minoranza degli studenti intervistati è in formazione non retribuita a 3 anni dalla laurea.

La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo (iC18), si attesta su un valore medio di 85,7% nel triennio 2017-2019, valore superiore alla media dei CdS della stessa classe nell'Area Nord-Est (79,5%) e in Italia (79%).

La percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) ha registrato un aumento nel corso del triennio, attestandosi sul 92,6% nell'anno solare 2019, valore superiore rispetto agli altri CdS della stessa classe nell'Area Nord-Est (90,8%) e in linea con la media nazionale (91,7%).

CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

Commento agli indicatori: IC05, IC08, IC09, IC19, IC27, IC28

Il rapporto tra tutti gli studenti regolari e tutti i docenti (iC05) nel triennio ha subito una lieve riduzione, attestandosi su un valore pari a 18,6 nell'ultimo anno accademico. L'83,3% dei docenti di ruolo appartiene ai SSD di base e caratterizzanti per il corso di studio, di cui sono docenti di riferimento (iC08). Il valore dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (iC09) si mantiene elevato nel triennio (1,2) rispetto al valore 0,8 di riferimento ANVUR.

Le ore di didattica erogata da docenti di ruolo (iC19 valore medio 79,4%) non includono tuttavia le attività formative di tipo D e F che il corso di studi invece offre e che costituiscono aspetti centrali dell'offerta formativa dal momento che sono necessarie per l'applicazione delle conoscenze psicologico-cliniche in contesti professionali. Pertanto, la lettura di tale dato dovrebbe tener conto della peculiare organizzazione della didattica del CdS, all'interno della quale sono erogate sia attività a scelta altamente specifiche in ambito clinico (2 delle quali in lingua inglese e affidate a docenti di ruolo), sia Laboratori di carattere pratico (sia al I che al II anno) per gruppi di 30 studenti al massimo.

Il rapporto fra studenti iscritti e numero di docenti (pesato per le ore di docenza) registra una lieve riduzione nel triennio per quanto riguarda il totale degli iscritti (iC27), aumenta leggermente per quelli al I anno (iC28); in entrambi i casi i valori risultano superiori a quello di riferimento indicato da ANVUR.

ANALISI DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI

Commento ai dati aggregati e ai dati relativi ai singoli insegnamenti riferiti all'indagine sulle opinioni degli studenti di due anni accademici 2018/2019 e 2019/2020

Dall'analisi delle opinioni degli studenti, il gruppo qualità sottolinea il buon andamento delle percentuali di risposte positive nelle domande del questionario rilevanti per l'Ateneo. I dati medi relativi agli AA.AA. 2018/2019 e 2019/2020 (in relazione ai dati forniti in presenza - I ciclo) (**Tabella C**) evidenziano infatti che gli studenti della LM in Psicologia Clinica sono molto soddisfatti circa: carico di studio e crediti (item **2**, 90,3%); orari rispettati dai docenti (item **5**, 99,6%); coerenza con guide web (item **9**, 99%); reperibilità del docente (item **10**, 98,4%); soddisfazione complessiva di come è stato svolto l'insegnamento (item **12**, 89,2%); lezioni svolte dal titolare (item **13**, 99,4%). Tali dati comparativi sono comunque da considerarsi con cautela, dal momento che per l'A.A. 2019/2020 sono stati impiegati solo i dati relativi al I ciclo.

Considerando i dati aggregati del II semestre, A.A. 2019/2020, messi a confronto con quelli del I semestre 2019/2020, facendo riferimento a tutti gli item, emerge una maggiore positività di giudizi soltanto in 4 dei 17 item; in particolare per l'item 1 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?), 11 (Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?), **13** (Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell'insegnamento?) e 15 (L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?). Da rilevare tuttavia un netto calo di giudizi positivi per gli item **2** (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?), e **12** (sei complessivamente soddisfatto di come sia stato svolto l'insegnamento?).

La situazione all'interno della LM relativa **agli insegnamenti** mette in evidenza che da un anno all'altro sono fisiologiche le oscillazioni nelle percentuali di giudizi positivi da parte degli studenti rispetto ad uno o più item. A volte, al di là della specificità della coorte di studenti, i docenti riescono ad attribuire il calo di soddisfazione segnalato dagli studenti a piccole variazioni circa l'organizzazione del corso.

La coordinatrice pone l'attenzione e presenta al consiglio convocato online, tramite grafico, le situazioni di criticità, stabilite in base alle percentuali di giudizio positivo (da parte degli studenti) inferiori alla soglia assoluta del 66,6% alle domande del questionario sulla valutazione della didattica che l'Ateneo ritiene più rilevanti: domanda 2 "Carico di studio proporzionato ai crediti assegnati", domanda 5 "Gli orari di svolgimento delle lezioni sono rispettati", domanda 9 "Coerenza con il programma indicato dalle guide web", domanda 10 "Reperibilità del docente", domanda 12 "Soddisfazione complessiva per l'insegnamento", domanda 13 "Lezioni svolte dal titolare dell'insegnamento".

Per il I ciclo la criticità riguarda un insegnamento del I anno, in cui la soddisfazione alla domanda 12 risulta inferiore alla soglia assoluta del 66,6%. Questo insegnamento, che non è del settore M-PSI/08, viene valutato meno positivamente dagli studenti. Erano già state discusse con la docente durante il Consiglio di Corso di Studio del 13 maggio 2020 (vedi verbale) le possibili cause e le strategie di miglioramento da mettere in atto. La docente, in quella occasione, ha convenuto di implementare modalità didattiche per modificare parte del contenuto e l'erogazione del corso (vedi action plan 2020). La docente si è resa disponibile da un lato a rendere consapevoli gli studenti che attività non M-PSI/08, se inserite nel piano di studi, sono ritenute necessarie per il percorso formativo, dall'altro ad approfondire temi del corso erogato più affini al piano formativo della LM e agli interessi degli studenti, al fine di aumentare la soddisfazione degli studenti per il suddetto insegnamento.

Per quanto riguarda i dati dei singoli insegnamenti del II ciclo, la coordinatrice rileva, come descritto nel verbale dell'audizione della CP, avvenuta in data 20 maggio 2020, che durante il periodo del secondo semestre vi è stata una buona reazione "a caldo" sia da parte dei docenti che da parte degli studenti agli inevitabili disagi causati dall'emergenza COVID, grazie anche al costante monitoraggio messo a punto da coordinatrice, docenti e tutor per tenere sotto controllo le necessità espresse dagli studenti. Le attività didattiche online sono partite nei tempi previsti e gli studenti hanno apprezzato il fatto di non dover scontare ritardi. L'unica criticità importante che si profilava riguardava la didattica dei laboratori che, proprio per le caratteristiche pratiche, si poneva come una sfida didattica importante. I docenti che sono partiti per primi hanno condiviso le buone prassi con i colleghi che hanno proseguito successivamente con la didattica a distanza. Durante i laboratori sono state comunque "allestite" attività di role playing attraverso la visualizzazione dei video dei due studenti di volta in volta interessati (terapeuta e paziente), lasciando invece inattivi telecamere e microfoni degli altri studenti. Durante la discussione, la partecipazione è stata intensa e proficua dato il numero contenuto dei partecipanti, così come previsto nei piccoli gruppi dei laboratori. L'interazione è avvenuta con regolarità e gli studenti si sono sentiti anche più liberi di intervenire e di parlare di temi che vanno anche al di là dei contenuti del corso (ad esempio

relativi allo sviluppo professionale post-lauream). La coordinatrice conferma che il questionario specifico interno creato ad hoc (riportato nelle “iniziative per la qualità della didattica”, in fondo al documento di automonitoraggio) e compilato dagli studenti in anonimato, utilizzato dal CDS per valutare l’opinione degli studenti iscritti ai laboratori è stato somministrato anche nell’A.A 2019/2020, e ha dato risultati di soddisfazione molto elevata nonostante la modalità di didattica online. Durante le lezioni tradizionali (sempre erogate online), invece, si è privilegiato l’uso della chat, data la numerosità degli studenti collegati. La partecipazione degli studenti via chat si è dimostrata efficace e i docenti hanno apprezzato la possibilità di scegliere tempi e modi di risposta alle domande in modo più flessibile in funzione delle tempistiche delle attività svolte. Tuttavia, dopo un’ottima risposta iniziale, si è rilevato un appesantimento della lezione online, sotteso da fattori da sovraccarico mediatico per studenti e docenti, difficoltà a calibrare la gestione delle pause per i docenti, e da fattori esterni quali difficoltà nell’attivare e nel mantenere le connessioni e nel condividere spazi nel contesto abitativo per gli studenti. I docenti degli insegnamenti del II semestre hanno riscontrato, nel tempo, una intensa partecipazione via chat solo da parte dei “soliti” studenti, anche se in collegamento vi erano più studenti. La soddisfazione degli studenti rilevata nei piccoli gruppi dei laboratori non è stata pertanto la medesima per gli studenti delle lezioni tradizionali. Data questa premessa, per quanto riguarda il II ciclo dell’A.A. 2019/2020, durante il quale le lezioni sono state svolte interamente da remoto, si segnala una criticità relativa alla domanda **12** per un insegnamento del I anno, II semestre, in cui la soddisfazione per le modalità con cui è stato erogato il corso risulta inferiore alla soglia assoluta del 66,6%, in base a sole 26 schede pervenute. La docente in questione, in seguito ad una approfondita discussione con gli studenti, subito dopo il superamento dell’esame e prima del Consiglio, riguardo alle motivazioni del calo di soddisfazione per come è stato condotto l’insegnamento, riferisce che alcuni di loro hanno molto apprezzato gli approfondimenti durante le lezioni di certi argomenti considerandoli molto utili ai fini della preparazione dell’esame. Altri, invece, hanno motivato il poco interesse per il fatto di trovare corrispondenza tra gli argomenti trattati a lezione, le diapositive fornite agli studenti ed i contenuti del libro consigliato per la preparazione dell’esame. La docente, in seguito ad una approfondita discussione con la coordinatrice, rileva che anni addietro, il fatto di non reperire un libro di testo aderente ai contenuti trattati a lezione era stato considerato in modo molto negativo da parte degli studenti.

Anche se i dati relativi all’opinione degli studenti per gli insegnamenti del II ciclo vanno considerati con la dovuta cautela in relazione alla modalità della didattica a distanza dovuta alla situazione emergenziale, la coordinatrice sottolinea la variabilità della frequenza ai corsi dello stesso semestre.

La coordinatrice ha valutato i dati positivi del primo ciclo e li ha già condivisi in consiglio di CDS (13 maggio 2020). Infatti, in un corso che aveva valori particolarmente bassi di compilazione delle schede nell’A.A 2018/2019, la frequenza nell’A.A. 2019/2020 è aumentata. Il dato è molto soddisfacente, perché indica che è stato individuato il punto critico e sono state approntate soluzioni coerenti. Nello specifico la docente interessata aveva proposto durante il consiglio di CDS di inserire nel sito web del suo insegnamento la frase “La partecipazione attiva a lezione di norma potrà garantire fino al 20% del voto finale”. Nel corso in oggetto si è avuto effettivamente un aumento da 19 a 53 schede compilate nell’A.A. 2019/2020. La variabilità della frequenza a lezione è tuttavia comparsa in insegnamenti con docenti nuovi al I semestre dell’A.A. 2019/2020: la frequenza è ridotta rispetto allo stesso corso tenuto da altri docenti l’anno precedente. Su questo punto la coordinatrice non ritiene di dover dare valutazioni immediate, perché è naturale che serva un periodo di adattamento per chi si inserisce in un insegnamento nuovo. Confida che i docenti stessi opereranno gli aggiustamenti necessari.

Al II semestre, tuttavia, i docenti sono i medesimi dello scorso anno e il dato della frequenza a lezione da un lato dovrebbe essere considerato con più precisione rispetto agli anni accademici passati, dal momento che la valutazione è avvenuta per tutti a fine corso, in modalità online, bypassando il problema della tempistica della rilevazione. Tuttavia, la docente dell’insegnamento in questione, I anno, II semestre, in seguito ad approfondita discussione con la coordinatrice, rileva che al momento della rilevazione della didattica molti studenti erano connessi, ma non partecipanti attivamente da fornire i dati sulla rilevazione della didattica. La coordinatrice, sentita la tutor del CdS sulle possibili cause della criticità evidenziata, rileva che nel II semestre dell’A.A 2019/2020 gli studenti hanno da un lato valutato molto positivamente la possibilità di intervenire in chat, ponendo al docente delle domande che nella lezione in presenza non avrebbero mai posto. Tuttavia, per molti altri studenti la lezione online è risultata “pesante” in quanto parte del dialogo è venuta a mancare e ha indotto gli studenti a procedere da autodidatti nella preparazione degli argomenti delle lezioni. Inoltre, la coordinatrice riferisce che anche negli altri corsi del II semestre si è evidenziata una partecipazione online inferiore rispetto agli scorsi anni quando le lezioni erano tenute in presenza. Questo “appesantimento” delle lezioni a distanza potrebbe avere indotto gli studenti a scegliere solo alcune giornate per seguire i corsi. La coordinatrice, in seguito alla discussione approfondita con la docente dell’insegnamento I anno II semestre valutato da soli 26 studenti, propone che sarebbe comunque utile inserire nel sito web dell’insegnamento in questione la frase “La partecipazione attiva a lezione

di norma potrà garantire fino al 10% del voto finale”. Tale azione non verrà inserita nell'action plan data l'eccezionalità della situazione creatasi nel II semestre dell'A.A. 2019/2020. La coordinatrice ricorda comunque a tutti i docenti le buone pratiche di comunicare agli studenti, sin dalla prima ora di lezione, l'importanza e il valore aggiunto di frequentare i corsi e di scegliere una data idonea per la rilevazione della didattica, in modo che la frequenza non sia penalizzata e che si possano ricevere valutazioni più obiettive da parte di un maggior numero di studenti. In data 28 settembre 2020, alla prima ora di lezione del I anno, la docente incaricata ha ulteriormente sottolineato l'importanza della frequenza alle lezioni, così come in data 5 ottobre 2020 hanno ribadito la tutor uscente e quella appena selezionata.

ACTION PLAN 2020

Ambiti di miglioramento	Obiettivo S.M.A.R.T. (S = Specific – Specifico; M = Measurable – Misurabile; A = Achievable – Raggiungibile; R = Realistic – Realistico; T = Time-Based – Definito nel tempo)	Azioni (modalità e tempi di realizzazione, risorse e responsabilità)
Soddisfazione degli studenti per gli insegnamenti	Aumento della percentuale dei giudizi positivi degli studenti alla domanda 12 target : giudizi positivi > 66,6%	Azione n.1: Approfondimento di temi più affini al piano formativo del CdS e agli interessi degli studenti nei corsi non PSI/08 da parte dei docenti responsabili, attraverso il monitoraggio della tutor del CdS. L'attività si svolgerà nei mesi di ottobre-dicembre 2020.

COMMENTO ALLE AZIONI CONCLUSE DEL 2019 E BUONE PRATICHE SULL'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL CORSO DI STUDIO

Riguardo all'action plan 2019, tra gli ambiti di miglioramento il gruppo qualità aveva individuato la variabilità di frequenza a lezione dedotto dalle schede di compilazione della didattica nei due anni accademici in osservazione. L'obiettivo è stato quello di responsabilizzare gli studenti circa l'importanza della frequenza a lezione e della compilazione del questionario valutativo della didattica.

Esiti dell'action plan: per un insegnamento che nell'A.A. 2018/2019 aveva fatto registrare pochi frequentanti (N=19) nell'A.A. 2019/2020 le schede sono state 53. Ciò indica che è stato individuato il punto critico e sono state approntate soluzioni coerenti. Nello specifico la docente interessata aveva inserito sul sito web del suo insegnamento la frase "La partecipazione attiva a lezione di norma potrà garantire fino al 20% del voto finale".

INIZIATIVE PER LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA INTRAPRESE DAL CDS NELL'ULTIMO BIENNIO CHE SI RITIENE UTILE SEGNALARE E CONDIVIDERE

1) Tra le buone pratiche, il gruppo QA sottolinea l'efficacia dei focus group organizzati dal tutor per l'internazionalizzazione e dal tutor della laurea magistrale, focus da cui sono scaturite azioni di miglioramento alcune già adottate, altre in corso come le azioni pianificate per consentire agli studenti di recuperare al rientro dalla mobilità le attività di laboratorio e/o moduli di alcuni insegnamenti.

2) Dall'A.A. 2017/2018 il docente prof. Franco Baldoni presso il corso di "Metodologia Clinica" ha adottato l'uso di Eiduco, una piattaforma digitale sviluppata nel 2017 dalla società olandese Telpress International con la collaborazione del Prof. Baldoni come docente del Corso di LM in Psicologia Clinica dell'Università di Bologna e di un docente di Ingegneria dell'Università di Roma-Tor Vergata. Dopo due anni di sperimentazione, attualmente Eiduco è adottato anche da altre università italiane (Sapienza di Roma e Bicocca di Milano) ed è stato oggetto di articoli su quotidiani nazionali e di un servizio televisivo trasmesso dal TG1. Eiduco permette di organizzare in modo ottimale il materiale didattico e ridurre i tempi di apprendimento in fase di studio, favorendo l'attenzione durante la lezione e l'interazione tra studenti e docente. Tra le diverse funzioni, il programma permette di rendere disponibili per gli studenti le diapositive del corso insieme alla registrazione audiovisiva delle lezioni e alla traduzione simultanea in lingua inglese. Gli studenti, a propria volta, durante la lezione o successivamente a casa, possono interagire con il docente tramite smartphone, iPad o computer con commenti o segnalazioni e fornendo informazioni sull'andamento del corso. L'intera lezione, annotata e con i riferimenti alle diapositive, può essere esportata in altri formati, in particolare in PDF, mantenendo i riferimenti diretti alla registrazione audio in ambiente web. La piattaforma è stata fornita a titolo gratuito all'Università di Bologna e la sperimentazione è avvenuta con l'assistenza dell'Ufficio Tecnico di Cesena. Nel Giugno 2018 la sperimentazione su Eiduco è stata presentata dal Prof. Baldoni in sessione plenaria nella giornata dedicata alle Buone Pratiche di didattica innovativa. Nel presente A.A il prof. Baldoni sta sperimentando la piattaforma con la didattica a distanza.

3) Dall'A.A. 2018/2019 è stato adottato un questionario sulla valutazione della didattica dei laboratori, al posto di quello standard, per le lezioni dei corsi tradizionali, poco consono alla tipologia. Il questionario include 5 semplici domande, in modo che le risposte siano utili per il docente al fine di migliorare la didattica dei laboratori: "Gentile studente/studentessa, ti chiediamo di compilare il presente questionario di valutazione del laboratorio che hai frequentato. La compilazione è parte integrante delle attività di laboratorio e ha lo scopo di aiutare gli studenti a riflettere sull'andamento del laboratorio e sulle competenze acquisite. I dati raccolti serviranno inoltre a migliorare le attività del laboratorio per gli anni futuri. Il questionario è anonimo per permetterti di rispondere con la massima sincerità. Grazie per la collaborazione.

- 1) Indica gli aspetti positivi del laboratorio che hai seguito
 - 2) Indica eventuali difficoltà o problemi riscontrati durante lo svolgimento del laboratorio
 - 3) Quali competenze ritieni di avere acquisito partecipando a questo laboratorio
 - 4) Cosa proporresti per migliorare le attività del laboratorio
 - 5) Complessivamente, quanto ti senti soddisfatto di come è stato svolto questo laboratorio?
- Per niente soddisfatto 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 Del tutto soddisfatto"